“BITTA”

L’essenza di Venezia nella forza e nella bellezza di un gesto assoluto

Mostra Personale di

Lou Mallozzi



A cura di

Elisa Franchi

San Pietro Cantieri del Contemporaneo, Venezia

Dal 3 al 22 novembre 2026

“BITTA”

L'essenza di Venezia nella forza e nella bellezza di un gesto assoluto

Mostra Personale di

Lou Mallozzi

A cura di Elisa Franchi

San Pietro Cantieri del Contemporaneo, Venezia

Dal 3 al 22 novembre 2026

Venezia, Novembre 2026 – “Bitta”, mostra personale dell’artista statunitense **Lou Mallozzi** (Chicago, 1957). L’esposizione sarà aperta al pubblico dal 3 al 22 novembre 2026 all’interno del nuovo e iconico spazio espositivo San Pietro Cantieri del Contemporaneo, nel sestiere di Castello.

Venezia, Novembre 2026 – Dal 3 al 22 novembre 2026, il nuovo spazio espositivo **San Pietro Cantieri del Contemporaneo**, nel sestiere di Castello, ospiterà “Bitta”, l’atteso progetto installativo audiovisivo multicanale dell’artista statunitense Lou Mallozzi (Chicago, 1957). Concepita originariamente a Venezia nell’inverno tra il 2018 e il 2019 e presentata a Chicago nel 2022, l’opera nasce da un intimo diario di viaggio dell’artista e si sviluppa come un’esplorazione ipnotica del rito quotidiano e vitale dell’ormeggio delle imbarcazioni lagunari.
Il progetto ha origine durante i frequenti viaggi in vaporetto compiuti da Mallozzi a diverse ore del giorno e della notte, intrapresi a volte per spostarsi, altre semplicemente per lasciarsi cullare dall’acqua. Rimasto affascinato dai gesti eleganti dei marinai che legano l’imbarcazione a ogni pontile, l’artista ha iniziato a registrare immagini e suoni di questo rituale, ripetuto con attente variazioni per assecondare i mutamenti delle correnti, del moto ondoso e del tempo. Nel corso di due anni di meticolosa rielaborazione, questo archivio spontaneo ha rivelato la sua forma e i suoi profondi strati di significato: fatica, ritmo, oscillazione, fragilità e necessità. A Venezia, dove la necessità si fa poesia da sé senza bisogno di speculazioni o “incrostazioni romantiche”, l’opera invita a sintonizzarsi su questa insistente ed elegante quotidianità.
L’installazione si compone di undici brevi video in loop, girati a mano libera a bordo dei vaporetti della linea ActV, focalizzati esclusivamente sulla bitta e sulle mani dei marinai che sfilano, lanciano e avvolgono le gomene. I filmati scorrono simultaneamente in loop asincroni di differente durata, generando uno sfasamento temporale continuo in cui l’installazione non si ripete mai uguale a se stessa.
A guidare l’esperienza è una sofisticata architettura acustica basata sul “divisionismo acustico”. Gli altoparlanti dei monitor isolano le alte frequenze del crepitio acuto delle corde tese allo spasimo — un suono ogni volta diverso, descritto dall’artista come affilato, teso, sbadigliante o scivoloso — che taglia il rombo dei motori, il brusio dei passeggeri e gli annunci di bordo. Al contempo, i subwoofer a parete propagano le basse frequenze e il cupo groviglio sonoro della manovra d’attracco. Questa separazione fisica trasforma lo spazio del Cantiere e l’ascolto dello spettatore in un’esperienza tattile, in cui la bitta diventa il fulcro in cui si concentra tutta l’energia cinetica e la vulnerabilità della città d’acqua.
Con una carriera pluridecenale radicata nella scena d’avanguardia di Chicago – dove ha co-fondato il celebre centro Experimental Sound Studio (ESS) ed è professore alla School of the Art Institute – Lou Mallozzi è da sempre un investigatore delle relazioni tra suono, linguaggio, corpo e spazio. In “Bitta”, l’accento si sposta verso l’opera stessa intesa come organismo vivente scaturito dal tempo e dal contatto prolungato con il materiale lagunare. Una metamorfosi che invita lo spettatore a riscoprire quanta arte e quanta straordinaria complessità si celino dietro i gesti più automatici e familiari della nostra quotidianità.
Ad oggi, “Bitta” ha assunto una consapevolezza diversa all’interno del percorso di Lou Mallozzi, trovando una propria autonoma direzione. L’accento si sposta dall’intenzione iniziale e dalla poetica astratta verso l’opera stessa, intesa come un organismo vivente che racchiude l’origine, la gestazione, il processo e il risultato finale. Si tratta di un progetto in cui è visibile un’evoluzione scaturita dal tempo e dal contatto prolungato con il materiale. Una metamorfosi che, per l’artista, rappresenta una distinzione fondamentale e che invita lo spettatore a riscoprire quanta arte e quanta straordinaria complessità si celino dietro i gesti più automatici e familiari della nostra quotidianità.

Note biografiche:
Lou Mallozzi è un artista interdisciplinare e docente con base a Chicago. Il suo approccio espressivo spazia tra installazioni, opere multimediali, musica improvvisata, disegno e performance collaborative, con l'obiettivo di destabilizzare poeticamente il nostro rapporto con il linguaggio, il suono e l'immagine. Ha esposto negli Stati Uniti e in Europa in prestigiose istituzioni tra cui il Museum of Contemporary Art di Chicago, l'Arts Club di Chicago, l'Istituto Italiano di Cultura, il Padiglione Italiano alla Biennale di Venezia, Experimental Intermedia a New York, Radio France, Ausland a Berlino e il Radiorevolten Festival di Halle. Insegna presso il Dipartimento di Arte e Tecnologia / Pratiche Sonore della School of the Art Institute of Chicago ed è co-fondatore e direttore dell'Experimental Sound Studio.

Elisa Franchi è una curatrice indipendente specializzata in arte moderna e contemporanea. Un background in Storia dell'Arte e una formazione magistrale in Economia e Gestione delle Arti a Venezia, collabora attivamente con gallerie e istituzioni internazionali, dedicandosi allo sviluppo critico, alla progettazione curatoriale e al coordinamento organizzativo di mostre e progetti interdisciplinari

Sede: **San Pietro Cantieri del Contemporaneo, Castello 22, 30122, Venezia (VE)**
Date: Dal 4 novembre al 22 novembre 2026
Inaugurazione: Martedì 3 novembre 2026, ore 18:30
Orari di apertura: Tutti i giorni, dalle 10:00 alle 18:00, tranne il lunedì.
Main Sponsor: **BASEPOINT**

Ingresso: Libero

Contatti per la stampa e informazioni:
Lou Mallozzi (Artista): loumallozzi57@gmail.com
Elisa Franchi (Curatrice): elisafranchi170796@gmail.com
Social Media: Elisa Franchi |












BITTA
BITTA

SAN PIETRO
CANTIERI DEL CONTEMPORANEO

Sede: **San Pietro Cantieri del Contemporaneo, Castello 22, 30122, Venezia (VE)**
Date: Dal 4 novembre al 22 novembre 2026
Inaugurazione: Martedì 3 novembre 2026, ore 18:30
Orari di apertura: Tutti i giorni, dalle 10:00 alle 18:00, tranne il lunedì.
Main Sponsor: **BASEPOINT**

Ingresso: Libero

Contatti per la stampa e informazioni:
Lou Mallozzi (Artista): loumallozzi57@gmail.com
Elisa Franchi (Curatrice): elisafranchi170796@gmail.com
Social Media: Elisa Franchi |